**Sezione di Alba**

**Langhe e Roero**

via Vivaro, 2

12051 Alba (CN)

tel. 3421871778

alba@italianostra.org

Alba, 30/9/2020-

prot. n. 41/2020

email

 Spett.li

 Assessorati alla Pianificazione territoriale,

 Paesaggio, Difesa del suolo

 REGIONE PIEMONTE

 Torino

 Ai Sigg. Sindaci

 AMMINISTRAZIONI COMUNALI

 Alba, Barbaresco, Neive (CN)

 p. pubb.ne organi di informazione

 Loro sedi

Oggetto: sulla questione ferrovia o pista ciclabile per la tratta abbandonata Alba-Asti.

La pluralità degli abitanti di Langhe e Roero richiedono alla RFI (Rete Ferrovie Italiane) la riattivazione delle tratte ferroviarie per Alba (CN), Asti e Nizza Monferrato (AT).

1. La riattivazione delle tratte citate e le relative stazioni permettono di potenziare la mobilità delle persone su rotaia nell’ampio territorio di Langhe e Roero ed il collegamento con le linee ferroviarie per Asti, Nizza M., Torino, Milano, Alessandria e Genova, oggi raggiungibili con difficoltà e solo con automezzi su gomma, seguendo la trafficata rete stradale e autostradale.
2. L’attuale piano di investimenti della RFI (Rete Ferrovie Italiane) rende possibile la riattivazione delle tratte; i benefici sociali, ambientali ed economici, che ne derivano per il territorio, sono già ben documentati con il recente ripristino della tratta Alba-Bra, che ha richiesto il rifacimento della massicciata, muri di sostegno per i versanti instabili e l’elettrificazione; in particolare essa è utilizzata da un alto numero di passeggeri ed è caratterizzata da emissioni zero.
3. Al contrario la trasformazione della tratta Alba-Asti in pista ciclabile, su un lungo ed alto viadotto, è sicuramente molto onerosa per la realizzazione della sede viabile e per la messa in sicurezza; inoltre è inaccettabile sia perché spreca una struttura progettata per tutt’altra finalità, sia perché la pista ciclabile esiste già, su sterrato, in sponda destra del fiume Tanaro. Per di più, non è da sottacere l’esito di un sondaggio tra i lettori effettuato da un settimanale locale su tale tematica tra i lettori, considerando che l’80% dei rispondenti si è espresso a favore del ripristino della ferrovia.
4. L’utilizzo del treno permette agli abitanti di Langhe e Roero di raggiungere più facilmente i luoghi di lavoro, le scuole ed i diversi servizi offerti dal territorio; riduce il traffico su gomma e l’inquinamento dei centri abitati (vedi nodo di Alba); incrementa la *green economy.*
5. Le tratte ferroviarie di Alba-Asti-Nizza M., riattivate ed elettrificate, costituiscono “le porte aperte” per la Lombardia e per la Liguria ed assumono la funzione di “metropolitane leggere”; inoltre, l’incremento su rotaia della mobilità delle persone rappresenta una risorsa sia per il gestore, sia per i potenziali utenti, specie per lavoratori, studenti, escursionisti di ogni età ecc.

Distinti saluti.

 Il Presidente

 (Sergio Susenna)